

bro separato dal suo corpo, e per conseguenza incapace di farce funzione alcuna della vita ciuile. Con che si leua al Doge il desio d'assentare da Venezia, che è come il timone dello stato, dove la sua presenza é sempre vtile agli affari e di buon exemplo à Nobili.

I suoi figli, e fratelli sono esclusi di tutte le cariche principali dello stato sua vita durante, non potend' essere Consiglieri del Collegio, ni del Consiglio di dieci, capi della Quaranzia, Criminale, Avogadori, Capitani, ne Prouiditori Generali di Mare, à fine di fare vn contrapezo giusto al suo potere. Coll' abbastramento. De' suoi figli. E gli non ponno non più impetrare alcun Vescovato, Abbazia, ed altro Beneficio dalla Corte di Roma, ne meno sino accettarlo quando sarebbe loro offerto di muoto proprio del Papa.

L'Anno 1622 Il Cardinal Matteo Priuli rifiutò il Vescovato di Bergamo, al quale era stato nominato da Gregorio xv, mentre viueua il Doge